

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 14-77174/2001

OGGETTO: Progetto di messa in sicurezza e bonifica della discarica comprensoriale di Beinasco: 1.percolato; 2.biogas; 3.utilizzazione dei volumi residui; 4.analisi del rischio – Beinasco (TO). Ampliamento della discarica per una volumetria complessiva di 45.000 m³".
Discarica comprensoriale di Beinasco.
Proponente: Consorzio Intercomunale Torino Sud
Procedura di verifica ex art. 10, Legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e smi
Reiezione dell'istanza

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 10 gennaio 2001, il Consorzio Intercomunale Torino Sud (di seguito CITS) ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art.4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", del progetto di ampliamento della discarica comprensoriale di Beinasco per una volumetria complessiva di 45.000 m³, nell'ambito del "Progetto di messa in sicurezza e bonifica della discarica comprensoriale di Beinasco: 1.percolato; 2.biogas; 3.utilizzazione dei volumi residui; 4.analisi del rischio";
- tale progetto di ampliamento della discarica prevede un'opera rientrante nella categoria progettuale n.8, Allegato A2 della L.R. 14 dicembre 1998, n.40 e smi: "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc";
- in data 31/01/2001 è stato pubblicato sul B.U.R. l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto "Ampliamento della discarica per una volumetria complessiva di 45.000 m³", in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 31/01/2001, e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/04/1999;
- in data 02/03/2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, via Valeggio n.5, Torino;

Premesso inoltre che:

- con D.G.R. n.51-38874 del 03/07/1990 e D.G.R. n. 133-7702 del 15/07/1991 il CITS è stato autorizzato a svolgere le operazioni di smaltimento definitivo di rifiuti solidi urbani presso la discarica sita nel Comune di Beinasco; l'attività di smaltimento ha avuto inizio in data 13/01/1992;
- dal mese di febbraio al mese di agosto 1994, riscontrato in superamento dei valori limite di alcuni parametri, la Provincia di Torino ha emanato una serie di provvedimenti di sospensione della attività di smaltimento dei rifiuti presso la II cella della discarica, con la richiesta di provvedere al

ricoprimento della cella stessa. L'attività della discarica è stata successivamente autorizzata a riprendere sulla III cella, in seguito alla riapertura dei termini autorizzativi con D.G.P. n. 68-110697 del 19/08/1994 e si è conclusa definitivamente nel mese di giugno 1996.

In seguito alle problematiche tecniche e gestionali evidenziate presso la discarica ed all'inquinamento delle acque sotterranee prodotto dalla stessa, con D.G.P. n. 9-7897/1997 del 23/01/1997, la Provincia di Torino diffidava il CITS ad adottare interventi tecnici finalizzati al monitoraggio, alla messa in sicurezza ed alla bonifica del sito in riferimento alla infiltrazione di acque di percolamento nel sottosuolo ed alla possibile dispersione incontrollata di biogas in atmosfera e nel sottosuolo. In seguito all'installazione di un sistema di monitoraggio del biogas nel sottosuolo esterno alla discarica, prescritto con il provvedimento di diffida di cui sopra, nel mese di agosto 1997 venivano rilevati fenomeni di migrazione del biogas nel sottosuolo esterno alla discarica e con D.G.P. n. 26-17301910 del 29/08/1997 il CITS veniva ulteriormente diffidato alla esecuzione di interventi di messa in sicurezza e bonifica in relazione ai problemi suddetti;

- in data 02/07/1999 il CITS presentava alla Provincia di Torino un "Progetto di messa in sicurezza e bonifica della discarica comprensoriale di Beinasco", in relazione alla presenza di biogas nel sottosuolo esterno alla discarica ed alla contaminazione delle acque sotterranee prodotta a valle della stessa, unitamente ad una istanza volta alla ripresa della attività di smaltimento dei rifiuti ed utilizzazione dei volumi residui presso il II settore della discarica, la cui attività era stata interrotta in seguito ai provvedimenti di sospensione adottati dalla Provincia di Torino nel 1994. La documentazione progettuale definitiva relativa ai progetti di messa in sicurezza e bonifica di cui sopra, inviata dal CITS, è stata valutata nella Conferenza dei Servizi che si è tenuta in data 04/11/1999, nell'ambito dell'istruttoria per la concessione delle autorizzazioni *ex artt. 27 e 28, D. Lgs. 22/97 e s.m.i.*;
- il "Progetto di messa in sicurezza e bonifica della discarica" era composto da:
 1. progetto di messa in sicurezza e monitoraggio ambientale, contenente la relazione sul monitoraggio dei parametri di qualità delle acque di falda e valutazione del rischio residuo (Analisi dei rischi);
 2. progetto di utilizzazione dei volumi residui;
 3. progetto e attività di messa in sicurezza e bonifica relativamente alla presenza di biogas nei terreni;
- obiettivo finale del "Progetto di messa in sicurezza e bonifica", presentato dal CITS, era la messa in sicurezza e bonifica della parte della discarica già completata. Il CITS prevedeva l'utilizzazione di un volume residuo, non sfruttato in passato a causa dei provvedimenti di sospensione, corrispondente alla cella II, all'interno del progetto di messa in sicurezza della discarica; tale utilizzazione risultava correlata con il complesso delle attività poste in essere dal CITS nel quadro del più generale progetto di messa in sicurezza dell'intera area e degli studi di analisi del rischio; il sito per la ripresa dell'attività di smaltimento rifiuti in progetto corrisponde alla cella II, nella quale il CITS evidenziava un volume residuo utile pari a 45.000 m³, al netto dell'impermeabilizzazione di fondo, nonché del volume totale della copertura definitiva (corrispondente a 35.000 tonnellate circa, assumendo coefficiente 0,78 t/m³);
- il "Progetto di messa in sicurezza e bonifica della discarica comprensoriale di Beinasco", in relazione alla presenza di biogas nel sottosuolo esterno alla discarica ed alla contaminazione delle acque sotterranee prodotta a valle della stessa, unitamente ad una istanza volta alla ripresa delle attività di smaltimento dei rifiuti ed utilizzazione dei volumi residui presso il II settore della discarica, è stato valutato nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04/11/1999, nell'ambito dell'istruttoria per la concessione delle autorizzazioni *ex artt. 27 e 28, D. Lgs. 22/97 e s.m.i.*. A seguito della conferenza, con D.G.P. n.875-208331/1999 del 29/12/1999, la Provincia deliberava:

1. di approvare, ai sensi dell'art.27, comma 8, del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., il progetto relativo alla messa in sicurezza e bonifica della discarica in relazione alla presenza di biogas nel sottosuolo esterno ed alla contaminazione delle acque sotterranee a valle della stessa e di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti, nel rispetto di quanto prescritto nella delibera stessa;
 2. di subordinare l'eventuale autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.22/97 e s.m.i., alla ripresa dell'esercizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti ad un successivo atto da emanarsi:
 - a. a seguito della valutazione della efficacia degli interventi previsti al precedente punto 1);
 - b. all'invio di documentazione integrativa riguardante i seguenti aspetti:
 - volumetria residua utile della discarica in riferimento a quanto autorizzato con D.G.R. n. 51-38874 del 03/07/1990 e D.G.R. n. 133-7702 del 15/07/1991
 - tipologia dettagliata dei rifiuti destinati allo smaltimento ed implicazioni sulla attività di gestione della discarica, con particolare riferimento alla produzione di percolato e di biogas ed alla stabilità strutturale della medesima
 - sistemazione della rete di canalizzazioni perimetrali attualmente esistenti presso la discarica
 - miglioramento dell'efficienza del sistema di estrazione e combustione del biogas
 - installazione di un sistema automatico di controllo del livello e di estrazione del percolato presso tutti i settori di discarica
 - verifica della stabilità strutturale delle scarpate perimetrali ai sensi del D.M. LL. PP. 11/03/88
 - allestimento di un sistema di controllo dei cedimenti delle impermeabilizzazioni di fondo della struttura di copertura della II cella e realizzazione di eventuali misure integrative per contenere gli effetti sulle strutture medesime
 - indicazione progettuale dettagliata delle opere di attraversamento delle impermeabilizzazioni, con particolare riferimento alle linee di estrazione del biogas
 - valutazione ed eventuale ricollocazione delle opere disperdenti previste per lo smaltimento nel sottosuolo delle acque meteoriche;
- nell'ambito della D.G.P. n. 875-208331/1999 del 29/12/1999, venivano inoltre richieste le seguenti integrazioni progettuali:
- in riferimento al progetto di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee:
 1. valutazione della estensione areale dello stato di contaminazione prodotto dalla discarica
 2. revisione ed integrazione della analisi del rischio, con particolare riferimento alla individuazione dei potenziali percorsi e bersagli della contaminazione, nonché dei valori di concentrazione ai quali i bersagli medesimi sarebbero esposti
 3. definizione dei parametri idrogeologici dell'acquifero utilizzati per la elaborazione dell'analisi del rischio e per la progettazione degli interventi di bonifica
 4. sistemazione ed eventuale idonea localizzazione dei pozzi perdenti utilizzati per lo smaltimento delle acque meteoriche, con particolare riferimento alla loro eventuale interferenza con il sistema di monitoraggio
 - in riferimento al progetto di messa in sicurezza e bonifica del biogas presente nel sottosuolo esterno alla discarica:
 1. esecuzione di indagini sperimentali finalizzate alla redazione e realizzazione di un progetto definitivo di bonifica
 2. valutazione della estensione areale dello stato di contaminazione rilevato nel sottosuolo;

- il CITS ha risposto alle integrazioni richieste dalla Provincia nella D.G.P. n. 875-208331/1999 del 29/12/1999, con nota protocollo n.3847 del 12/10/2000;
- con la suddetta nota protocollo n.3847 del 12/10/2000, il CITS ha inoltre comunicato – come già richiesto con D.G.P. n. 875-208331/1999 del 29/12/1999 – i dati relativi alle volumetrie di rifiuti già presenti nell’impianto, dai quali risulta un rilevante superamento delle volumetrie complessive autorizzate con D.G.R. n. 51-38874 del 03/07/1990 e D.G.R. n.133-7702 del 15/07/1991 (volumetria già occupata pari a 597.755 m³, aggiornata a marzo 2000, rispetto ad una volumetria autorizzata pari a 425.000 m³); tale superamento costituisce un mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative; pertanto gli uffici competenti hanno adottato i provvedimenti previsti dalla legislazione vigente;
- con nota protocollo n. 257181/GF/GLS del 05/12/2000, la Provincia ha comunicato al CITS che, stante il superamento della volumetria autorizzata con D.G.R. n. 51-38874 del 03/07/1990 e D.G.R. n. 133-7702 del 15/07/1991, il progetto di utilizzazione della volumetria residua costituisce un ampliamento della volumetria precedentemente autorizzata. Tale ampliamento richiede pertanto l’avvio di una fase di verifica della procedura di VIA, ex art. 10 L.R. 40/98 e s.m.i.;

Considerato che:

- gli interventi urgenti di messa in sicurezza previsti dal complessivo progetto presentato dal CITS, sulla parte di discarica già completata, e successivamente approvato con D.G.P. n. 875-208331/1999 del 29/12/1999, prevedevano:
 1. ripristino/manutenzione di tutti i canali perimetrali esistenti
 2. sagomatura della superficie secondo un dettagliato studio geomorfologico
 3. corretta regimazione delle acque meteoriche
 4. ripristino e/o realizzazione e/o manutenzione del “capping” definitivo, che consiste, più precisamente, nel ripristino e/o manutenzione del “capping” definitivo sulla parte di discarica già completata (celle I e III) e nella realizzazione del “capping” relativo alla seconda vasca (cella II)
 5. corretta captazione e gestione del biogas
 6. captazione e successivo smaltimento in impianto dedicato di percolato
 7. “altri modesti interventi di messa in sicurezza” (la generale pulizia dei fossi perimetrali esistenti; il ripristino della funzionalità dei pozzi disperdenti già realizzati; l’asfaltatura di alcune strade interne; la necessità di meglio isolare il canale di soclo al piede del muro di contenimento della scarpata ubicato sulla viabilità di accesso all’impianto; la rinaturalizzazione della scarpata relativa alla II vasca)
 8. una analisi del rischio
 9. una corretta post-gestione dell’impianto
- in particolare, fra gli interventi di messa in sicurezza sopra indicati, il progetto presentato dal CITS individua come preliminari all’utilizzo dei volumi residui quelli indicati ai punti 1), 2), 3), 4), 6), 7), 9);

Rilevato che:

- dall’analisi effettuata sul complessivo progetto di messa in sicurezza e bonifica e dalle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 02/03/2001, si evince che, al momento della presentazione della domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA (10 gennaio 2001):

- A) non risultano ancora realizzati i seguenti interventi di messa in sicurezza e bonifica, previsti dal progetto presentato dal CITS ed approvato con D.G.P. n.875-208331/1999 del 29/12/1999:
- ripristino/manutenzione di tutti i canali perimetrali esistenti
 - sagomatura della superficie secondo un dettagliato studio geomorfologico
 - corretta regimazione delle acque meteoriche
 - ripristino e/o realizzazione e/o manutenzione del “capping” definitivo
 - “altri modesti interventi di messa in sicurezza”, precedentemente dettagliati
 - una analisi del rischio
 - una corretta post-gestione dell’impianto;

- B) in particolare , non risultano ancora realizzati i seguenti interventi di immediata messa in sicurezza e bonifica sulla parte di discarica già completata, individuati dal CITS come preliminari all’utilizzazione dei volumi residui, come indicato nel progetto approvato con D.G.P. n.875-208331 del 29/12/1999:
- corretta regimazione delle acque meteoriche
 - ripristino/manutenzione di tutti i canali perimetrali esistenti
 - sagomatura della superficie secondo un dettagliato studio geomorfologico
 - ripristino e/o realizzazione e/o manutenzione del “capping” definitivo
 - “altri modesti interventi di messa in sicurezza”, precedentemente dettagliati
 - una corretta post-gestione dell’impianto;

più precisamente, non sono stati eseguiti gli interventi previsti sulla II cella come preliminari all’utilizzazione dei volumi residui, con particolare riferimento alle opere di captazione e smaltimento del biogas nelle modalità previste e alla realizzazione della struttura di copertura impermeabile (“capping” relativo alla seconda vasca) e di drenaggio;

- C) le integrazioni progettuali presentate dal CITS con nota protocollo n. 3847 del 12/10/2000, richieste con D.G.P. n. 875-208331/1999 del 29/12/1999, risultano non soddisfare esaustivamente quanto prescritto con la suddetta deliberazione, in quanto non sono state fornite sufficienti informazioni relativamente a:
- installazione di un sistema automatico di controllo del livello e di estrazione del percolato presso tutti i settori di discarica
 - sistemazione della rete di canalizzazioni perimetrali attualmente esistenti presso la discarica, con particolare riferimento a quelle presenti sul lato Nord ed Est della discarica;
 - indicazione progettuale dettagliata delle opere di attraversamento delle impermeabilizzazioni relative alla cella II, con particolare riferimento alle linee di estrazione del biogas

e, specificatamente al progetto di bonifica delle acque sotterranee:

- valutazione dell’estensione areale della contaminazione
- revisione dell’analisi del rischio
- interferenza dei pozzi perdenti delle acque meteoriche con il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee ed eventuale rilocalizzazione e sistemazione delle opere medesime;

- D) la D.G.P. n.875-208331/1999 del 29/12/1999 ha subordinato l’eventuale autorizzazione alla ripresa dell’esercizio dell’attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica ad un successivo atto da

emanarsi a seguito della valutazione dell'efficacia degli interventi previsti ai precedenti punti A) e B) ed all'invio di tutta la documentazione integrativa richiesta dalla stessa Deliberazione. Tale documentazione integrativa non risulta esaustiva, come precedentemente indicato al punto C);

Ritenuto pertanto che:

- 1) la mancata realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica previsti dal Progetto del CITS e approvato con D.G.P. n.875-208331/1999 del 29/12/1999, nonché l'incompletezza dei dati e delle integrazioni fino ad ora forniti, come precedentemente dettagliato ai punti A), B), C), D), non consentono di:
 - valutare compiutamente la situazione ambientale attuale, nello specifico il livello di contaminazione delle acque sotterranee, la compromissione e gli effetti sui bersagli più sensibili presenti nell'intorno;
 - verificare l'efficacia degli interventi di messa in sicurezza e bonifica effettuati, di cui alla D.G.P. n.875-208331/1999 del 29/12/1999, ai quali, nella deliberazione medesima, era stata subordinata l'eventuale autorizzazione alla ripresa dell'esercizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica;
 - effettuare di conseguenza una valutazione delle possibili ricadute ambientali derivanti da un ulteriore apporto di 45.000 m³ di rifiuti, e quindi di pervenire, nell'attuale situazione, ad una decisione sulla necessità di assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di utilizzazione dei volumi residui;
- 2) per le motivazioni sopra richiamate, allo stato degli atti, l'istanza presentata dal CITS sia da respingere;

Visto il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 02/03/2001;

vista la L.R. 4 dicembre 1998, n.40 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 e s.m.i.;

vista la L.R. n.59/95;

visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e dell'art.35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di respingere, allo stato degli atti, l'istanza di verifica *ex art.10*, LR 40/98 e s.m.i., avanzata dal CITS, in data 10/01/2001, relativamente al progetto di ampliamento della discarica comprensoriale

di Beinasco per una volumetria complessiva di 45.000 m³, nell'ambito del "Progetto di messa in sicurezza e bonifica della discarica comprensoriale di Beinasco: 1.percolato; 2.biogas; 3.utilizzazione dei volumi residui; 4.analisi del rischio";

2. di dare atto che il procedimento della fase di verifica potrà essere nuovamente avviato qualora venga documentata l'avvenuta realizzazione di tutti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica previsti dal progetto del CITS e approvato con D.G.P. n. 875-208331/1999 del 29/12/1999, vengano presentate le integrazioni progettuali richieste e vengano compiutamente comunicati gli esiti dei monitoraggi prescritti con la suddetta Deliberazione e sia opssibile valutarne l'efficacia;
3. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 30/03/2001

Il Dirigente del Servizio
dottorssa Paola Molina